



COMUNICATO UNITARIO

Giovedì 15 u.s. abbiamo avuto un incontro con l'Azienda rappresentata dal Responsabile dell'Area Risorse e Operations, Dott. Meledandri.

L'incontro era stato richiesto dalle scriventi OO.SS. per affrontare ancora una volta la grave questione di carenza di organico nella rete, procedendo quantomeno alla sostituzione delle maternità in corso ed alla proroga di quelle in essere, utilizzando il bacino dei colleghi che hanno prestato servizio a tempo determinato, così come previsto dalla lettera sottoscritta dall'azienda a latere dell'accordo del 31.03.2017.

Infatti, in questi mesi estivi si verificheranno carenze dovute a vari fattori:

- i colleghi che avevano aderito agli accordi continuano ad andare in esodo;
- UBI prevede l'inizio di un rilevante piano formativo già dal mese di luglio;
- ci sono già migliaia di giorni di ferie programmati e di banca delle ore da fruire;
- verrà costituito un nucleo di avviatori che seguiranno la fase di passaggio a UBI.

Il Direttore Meledandri ha rappresentato una posizione di sostanziale chiusura da parte dell'Azienda motivata dai dati relativi al dimensionamento degli organici che disegnerebbero un rilevante avanzo di personale nella rete contro una distribuzione sbilanciata dello stesso. Quindi, a suo avviso, eventuali carenze che si dovessero manifestare a livello locale potranno essere risolte con la costituzione di un "Nucleo Sostituzioni": ci troviamo di fronte al solito film già visto negli scorsi anni, con colleghi spostati giornalmente a destra e a manca, ferie pianificate e rimandate, banca delle ore accumulate e bruciate a migliaia!

Ci dicono che UBI rappresenta efficienza e noi ci fidiamo, quindi possiamo stare sereni e goderci le nostre ferie e banca delle ore durante il periodo estivo, senza che nessuno possa permettersi di rilevare carenze di personale perché smentirebbe quanto asserito dal capo dell'Area Risorse e Operations.

Ai sensi dell'accordo del 31.03.2017 abbiamo invitato l'Azienda ad una verifica congiunta dei dati sugli organici ed a chiarire le iniziative intraprese per il rispetto degli obblighi previsti nell'ambito dell'accordo stesso in ordine all'abbattimento, già programmato, di ferie e banca ore.

Quanto sopra perché al di là dei modelli di dimensionamento, che includono, tra l'altro, il dato sulle masse amministrate, le filiali, finché ci sono, vanno aperte



(garantendo la qualità del servizio alla clientela, anche in linea con lo standard del gruppo UBI) e gli uffici adeguatamente presidiati.

Abbiamo anche evidenziato come, nella rete, alla carenza di organici si è aggiunta una paralisi operativa dovuta all'applicazione delle nuove norme sull'adeguata verifica della clientela. Tra l'altro, ci risulta che la capogruppo abbia introdotto in modo molto meno drastico, seppure rispettoso della normativa, tali adempimenti e, quindi, sarebbe il caso di allinearci all'operatività della Capogruppo e dei nostri competitors.

Comunque, in attesa di una valutazione da parte di UBI circa quanto sopra, intimiamo ai colleghi la puntuale e integrale applicazione della Circolare interna emanata in materia dall'Azienda, in quanto ogni deroga comporterebbe un rischio diretto ed individuale per i singoli, come le recenti cronache ci insegnano.

Inoltre, per chiudere degnamente la giornata, in serata ci è stata recapitata l'informativa di avvio della procedura ai sensi di quanto previsto dagli art. 17, 20 e 21 del C.C.N.L. del 31.03.2015 relativamente all'aggiornamento del piano industriale del Gruppo UBI.

Abbiamo, ovviamente, la necessità di un confronto per poter approfondire i numeri ed i contenuti dell'informativa, che appaiono, di per sé, piuttosto preoccupanti e minacciosi, oltre che in contraddizione rispetto a tutte le rassicurazioni fornite in varie sedi e soprattutto nella lettera a firma dell'A.D. Massiah inviata ai Segretari Generali Nazionali, subito dopo il closing.

Rimaniamo, a questo punto, in attesa di una sollecita convocazione per poter esercitare nei dovuti ambiti il nostro ruolo di rappresentanza e di tutela dei colleghi.

LE SEGRETERIE